CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

# INTERROGAZIONE n. 409

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO*: Rinnovi contrattuali per le lavoratrici e i lavoratori della Sanità privata***

*Premesso che:*

- Il Contratto della Sanità privata Aris/Aiop è scaduto da oltre 6 anni, mentre per quanto riguarda i due contratti delle Rsa sempre delle stesse associazioni gli anni di mancato adeguamento al costo della vita risalgono addirittura a 13, contratti quest'ultimi, che impongono una significativa diseguaglianza salariale a parità di mansioni svolte rispetto ad altri contratti nazionali del medesimo comparto.

- Nonostante un'inflazione a doppia cifra registrata negli anni precedenti, a fronte della mobilitazione di lavoratrici e lavoratori che hanno prodotto manifestazioni sindacali su tutto il territorio nazionale e i molteplici presidi di fronte alle Istituzioni, i tavoli di contrattazione per il rinnovo del CCNL Sanità Privata Aiop/Aris e per la costituzione del CCNL unico Aris/Aiop RSA sono fermi per scelta unilaterale delle due Associazioni Datoriali, perché hanno dichiarato di volere la copertura integrale pubblica dei costi del rinnovo che è stata anche ribadita durante l'incontro con il Ministero della Salute lo scorso 27 gennaio.

- Tale posizione gravemente lesiva e profondamente ingiusta nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto in un contesto economico dove l'inflazione e l'aumento dei costi dei beni e dei servizi stanno riducendo drasticamente il loro potere d 'acquisto, ha costretto le Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL a proclamare lo stato di agitazione a livello nazionale di tutto il personale coinvolto nelle strutture che applicano i CCNL Sanità Privata Aiop/Aris, Aris RSA e CdR, Aiop RSA ai sensi della contrattazione collettiva e della L. 146/90, così come modificata dalla L. 83/2000.

*Premesso inoltre che:*

- Lo scorso 22 maggio, dopo il fallimento di un tentativo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro, le Organizzazioni Sindacali hanno indetto uno sciopero nazionale di una giornata delle lavoratrici e dei lavoratori della Sanità Privata e delle RSA, organizzando anche una manifestazione davanti alla sede di AIOP a Torino. I lavoratori e le lavoratrici del settore in Piemonte sono almeno 15.000.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Considerato che:*

- È inaccettabile che aziende che operano anche grazie a risorse pubbliche, attraverso il sistema dell'accreditamento regionale, continuino a non riconoscere diritti fondamentali a chi ogni giorno, con professionalità e dedizione, garantisce prestazioni sanitarie essenziali per la collettività.

- Il lavoro svolto nelle strutture sanitarie private accreditate è a tutti gli effetti un servizio pubblico che integra il Servizio Sanitario Nazionale, come sancito dall'articolo 32 della Costituzione. Per questo sono necessarie regole chiare e vincolanti per l'accreditamento: chi riceve fondi pubblici deve garantire salari dignitosi, il rispetto dei diritti e dotazioni organiche adeguate, esattamente come avviene nella sanità pubblica.

***INTERROGA***

**la Giunta regionale**

*per sapere:*

- se la Regione non ritenga opportuno intervenire, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché il rinnovo dei contratti venga finalmente riconosciuto come elemento imprescindibile di qualità del servizio delle strutture sanitarie private e come si intenda agire, anche attraverso gli strumenti regionali, per vincolare a tale criterio il mantenimento degli accreditamenti esistenti.

**Torino, 26 maggio 2025**

**Alice RAVINALE**